Magistrato che al presente, massime tutto disgratiando il Prencipe, dà giusta occasione di
pensare et credere, che l'intentioni d'alcuni mal affettionati a V. M. sia, non
altro che di fare una assoluta mutatione in quella Città, contrario à quello che
Vostra Maestà gl'accenti del d. Sr. Vice. mandò che fosse udito.

E quanto al Rilasciamento et fortificat.ne d'essa, gl'huomini della Città di
Calmia si duole tanto, è cosa più che vera, che se à V. C. M. piace in fauore di
Giustitia di dare ordine, che sia con equalità esaminato tutti il negotio
talichè ragioni partiali resto l'una e l'altra parte, si prouarà evidentissimam.te
che li Prencipi possidenti, et gli habitanti in Mulgenn. sono perseguitati sotto
giusta causa da i loro aduersarij, et è solam.te per il punto della Religione,
com'è informato S. R. M. Conquale credo che sia è tale la volontà di V. C. M.
questo in parte io, che sò in commando p il parte di proporre et presentare à V. C. M.
in nome di lui, lì il quale in essa non pretende mettere legge à V. C. M. ma
si dichiara solam.te come Prencipe vero amico e figlio di V. C. M. ultimo di
quella parte, et non ignorante dello stato di essa, et del pericolo che è imminente
se in tempo non si rimedia à quelle controversie che pure d'essa, come dalla altra lo
più fari V. C. M. sola, et S. R. M. si offerisce ogni buona occasione di portare in
opera tutti i buoni uffitij di amatore della pace e rispetto i Prencipi dell'Imperio
suoi amici, acciochè ottenino religiosam.te quella ubidiensa, et rispetto che douono
à V. C. M., come à loro Legitimo et solo Imperatore.